



Vademecum del Capogita

All'interno dell'associazione, che ha per scopo quello di promuovere e favorire la corretta frequentazione della montagna, è prassi abituale affidare a due o più persone il compito di coordinare ed organizzare le escursioni, questo ruolo viene definito per lo più col termine di direttore di gita o capogita. Queste note servono a fissare alcuni punti fermi dell'impegno che i capigita della sezione CAI di San Vito al Tagliamento hanno nell'organizzazione delle gite, oltre a ricordare che il capogita ha come priorità l'incolumità dei partecipanti. Tutte le attività effettuate da un socio per le finalità proprie del CAI, elencate all'art. 1 del Regolamento Generale (escluse pertanto quelle a carattere professionale), sono da annoverarsi tra quelle proprie delle cosiddette associazioni di volontariato, così come si configura la nostra sezione, e sono quindi da considerarsi come espressione di un contributo che il socio presta al sodalizio liberamente, personalmente e senza fini di lucro anche indiretto; come tali non vanno in alcun modo retribuite.

PROPOSTA DI UNA GITA

a) ogni escursione dev'essere proposta da due o più soci CAI che abbiano perfetta conoscenza del percorso, delle difficoltà e delle caratteristiche ambientali e morfologiche del luogo; b) ogni proposta dev'essere presentata utilizzando l'apposito **MODULO PER LA PROPOSTA DELLE GITE** disponibile presso la segreteria o scaricabile dal nostro sito www.caisanvito.it alla sezione **CONTATTI E MODULISTICA** (dov'è presente anche il **REGOLAMENTO GITE**, il **MODULO PER LA PROPOSTA DELLE GITE**, il **MODULO PER LA LOCANDINA**, il **REGOLAMENTO NOLEGGIO ATTREZZATURE**, nonché codesto **VADEMECUM DEL CAPOGITA**); c) il **MODULO PER LA PROPOSTA DELLE GITE** va preferibilmente inviato, entro la data comunicata dalla Commissione Escursionismo, all'indirizzo email escursionismo@caisanvito.it, o presso la segreteria che provvederà a inoltrarlo a tale indirizzo; d) il modulo dev'essere compilato in ogni sua parte: meta, gruppo montuoso di riferimento, periodo preferenziale di effettuazione, eventuale percorso alternativo con minore difficoltà (gruppo B), esauriente descrizione delle caratteristiche del luogo (es. alpinistiche, paesaggistiche, naturalistiche o storiche), dettagliati riferimenti al percorso (il luogo di accesso, la quota di partenza, il n° dei segnavia, gli eventuali punti di appoggio, la meta finale e tutte le relative quote), attrezzatura tecnica necessaria, mezzi di trasporto, carte topografiche di riferimento, dislivelli (totale e parziale), ore di percorrenza (totali), difficoltà tecniche, termini di iscrizioni, orario di partenza, numero massimo di partecipanti, eventuali importi di caparre e numero di cellulare dei capigita; assieme al modulo dev'essere consegnata anche una o più immagini dei luoghi della gita, in formato digitale, che serviranno per la pubblicazione sul sito web e sulla pagina facebook; e) la gita proposta non dev'essere stata effettuata nei precedenti 5 anni, tranne che non sia stata annullata in passato per avverse condizioni meteorologiche o altri motivi; f) generalmente la Commissione Escursionismo convoca entro la fine di ottobre di ogni anno, una riunione con tutti i capigita e/o aspiranti nuovi capigita (purché soci CAI), presso la sede CAI, per fare il punto riguardo alla situazione dell'escursionismo nella nostra sezione, per creare un momento di discussione costruttiva e per iniziare a raccogliere le **PROPOSTE DELLE GITE**. Sarà poi fissata una data entro e non oltre la quale si possono presentare le gite sociali. Appena completato, il programma gite dovrà essere presentato e approvato dal Consiglio Direttivo. Tutte le variazioni al programma, date, capogita, percorsi, dovranno essere

sottoposti e approvati dal Consiglio. In caso di imprevisti dell'ultima ora, è tassativo avvisare il Presidente, anche tramite whatsapp.

ORGANIZZAZIONE DELLA GITA

a) almeno un mese prima della gita è necessario predisporre una dettagliata relazione del percorso con tutte le indicazioni tecnico-organizzative (luogo, difficoltà, dislivello, attrezzature necessarie, orario e luogo di ritrovo e partenza, costi, ecc.), da inserire nel **MODULO PER LA LOCANDINA** che sarà esposto in sezione e pubblicata sul web; in tale modulo, che deve rimanere identico, sia nell'aspetto che nell'ordine, per tutte le gite, va inserita anche una fotografia significativa della meta della gita. In caso di difficoltà nella redazione della locandina, ci si può affidare all'aiuto della Commissione Escursionismo contattando uno dei suoi membri (NON si deve richiedere alla segreteria di compilare il **MODULO PER LA LOCANDINA**).

b) i capigita (o almeno uno di essi) devono essere presenti in sede il martedì e il venerdì precedenti la gita, dalle ore 20 alle ore 22, per raccogliere le iscrizioni o eventualmente anche solo per fornire delucidazioni agli interessati;

c) al momento dell'iscrizione dei partecipanti, i capigita devono raccogliere le quote per l'adesione alla gita, o la caparra obbligatoria da versare nel caso di gite in corriera o con pernottamenti. Le quote sono: 4,00€ per i soci CAI (contributo generico per le spese vive legate all'organizzazione della gita e all'attività di segreteria - capigita esenti), 13,00 € per i NON soci CAI, compresi i soci non in regola con il rinnovo del bollino dell'anno corrente entro il 31 di marzo, per le gite di un giorno (quota comprensiva di assicurazione e Soccorso Alpino), mentre per le gite di più giorni per i NON soci CAI 8,40 € al giorno per l'assicurazione, mentre per il Soccorso Alpino da 2 a 6 giorni 9,00 €. Inoltre i capigita devono compilare un elenco dei gitanti (modulo presente in segreteria) corredato dai numeri di telefono e, nel caso di non soci, anche del codice fiscale. Questo elenco dovrà essere firmato dai partecipanti il giorno dell'escursione e successivamente portato in segreteria per l'archiviazione. Devono eventualmente selezionare (se necessario) i partecipanti in base alle norme del **REGOLAMENTO GITE**, verificare gli autisti disponibili e accertarsi che la segreteria invii in sede centrale l'elenco dei partecipanti per la copertura assicurativa. Non sono ammesse iscrizioni oltre il termine del venerdì sera;

d) possibilmente il percorso deve essere ispezionato nel periodo antecedente l'uscita, i capigita, per essere assicurati, basta che comunichino al Presidente, sia tramite mail che tramite whatsapp, il giorno dell'ispezione (delibera del Consiglio Direttivo del 23/01/2025); in alternativa sarà buona norma cercare fonti d'informazione "sicure" sul posto, telefonando a sezioni CAI locali, gestori di rifugi o altri (es: Guide Alpine);

e) in funzione della difficoltà, i capigita possono decidere di organizzare presso la sede CAI un incontro propedeutico al fine di verificare la preparazione e la dotazione personale dei singoli partecipanti;

f) i capigita devono inoltre verificare l'eventuale materiale tecnico da prelevare in sede, che deve essere preso in consegna l'ultima sera di apertura della sede prima dell'escursione. E' importante verificare accuratamente lo stato di efficienza dei materiali e ogni anomalia rilevata deve essere evidenziata all'incaricato responsabile della gestione dei materiali tecnici. Lo stato dell'arte dei materiali alla consegna al gitante e alla successiva riconsegna, è responsabilità del capogita. I costi di noleggio del materiale sono previsti, per tutti gli utilizzatori, nell'apposito **REGOLAMENTO NOLEGGIO ATTREZZATURE** presente in segreteria.

ORGANIZZAZIONE DI GITE DI PIU' GIORNI O IN CORRIERA

a) i capigita devono prenotare rifugi, musei, guide, corriere o eventuali altri mezzi e verificare il versamento, se dovuto, delle caparre;

b) nel caso in cui eventuali rifugi/alberghi/compagnie di autotrasporti richiedano l'anticipo di una caparra per la prenotazione, è necessario anticipare adeguatamente il termine d'iscrizione alla gita, e questo aspetto sarà vagliato dalla Commissione Escursionismo assieme ai capigita a seconda dei casi. Altresì dicasi della restituzione di eventuali caparre nel caso di disdette dei gitanti;

c) l'anticipo dell'ammontare totale della caparra richiesta da eventuali rifugi/alberghi/compagnie di autotrasporti, può eventualmente venir sostenuto dalla sezione CAI, ma anche questo aspetto sarà vagliato dalla Commissione Escursionismo assieme ai capigita a seconda dei casi.

d) i versamenti delle caparre, unitamente ad eventuali quote assicurative per i NON soci per ogni giorno di escursione, devono essere raccolti in un'apposita cartella, corredati dell'elenco dei gitanti, e depositati presso la segreteria;

e) durante l'uscita, la cassa (riscossioni e pagamenti) sarà gestita dai capigita

che dovranno annotarsi tutti i movimenti. Nei rifugi/alberghi i capigita dovranno essere attenti che nei conti non figurino spese non previste nelle quote versate e pattuite con il gestore; f) nelle gite di più giorni i capigita hanno diritto ad un rimborso per il pernottamento (trattamento di mezza pensione/pensione completa) pari al 50 % del costo, da ricavare dalla spesa pro capite dei gitanti, con il limite di almeno 10 partecipanti (esclusi i capigita) all'uscita (nel caso di gite che non raggiungano tale numero di gitanti, i capigita possono decidere di annullare la gita o di effettuarla sostenendo interamente il costo del pernottamento); g) eventuali gratuità offerte da rifugi/alberghi/musei/Guide verranno usufruite dai capigita; h) nelle gite in corriera i capigita sono esenti dal pagamento della quota personale per il trasporto, in quanto questa andrà ripartita sul costo pro capite dei gitanti; i) in caso di gite in corriera o di più giorni, in cui i capigita intendano organizzare un pasto/spuntino per i partecipanti, la quota totale richiesta per la gita deve essere maggiorata in funzione del costo del pranzo/spuntino (ovvero il costo del pranzo/spuntino va ripartito tra tutti i gitanti). Casi particolari verranno valutati, di volta in volta, dalla Commissione Escursionismo e/o dal Consiglio Direttivo;

SVOLGIMENTO DELLA GITA

a) prima di iniziare l'escursione - alla partenza, i capigita si presentano ai partecipanti, accorpano nel minor numero possibile di auto i gitanti, comunicano la quota macchina calcolata con una tariffa di 0,20 € al chilometro (andata e ritorno dalla sede CAI al punto di inizio escursione - colui che mette a disposizione il proprio veicolo non va considerato nella spartizione del costo complessivo del carburante), spiegano ai conducenti delle auto il percorso automobilistico, le soste, punti di ritrovo e raccolgono le eventuali quote per la partecipazione alla gita mancanti; - raggiunta la meta di inizio escursione, i capigita devono distribuire ai gitanti eventualmente sprovvisti dei necessari materiali tecnici, ciò di cui hanno bisogno, sempre seguendo le disposizioni del REGOLAMENTO NOLEGGIO ATTREZZATURE, annotando il tutto sull'elenco dei partecipanti, per un pronto recupero al ritorno; b) durante l'escursione - durante lo svolgimento dell'escursione deve essere considerato prioritario: mantenere il gruppo compatto, con in testa un capogita e in coda l'altro o una persona fidata a cui è affidato il compito di chiudere il gruppo (in caso di gitanti indisciplinati, dopo aver provato a dissuaderli, dichiarare in presenza di testimoni la loro esclusione ufficiale dalla gita, come previsto dal REGOLAMENTO GITE); evitare di abbandonare il sentiero o percorso ufficiale, se non per cause accidentali o impreviste e, in caso contrario, dovranno essere adottate tutte le precauzioni del caso; - i capigita devono controllare che ogni partecipante abbia un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente e degli altri partecipanti; - i capigita possono chiedere la collaborazione dei gitanti più esperti qualora ne insorga la necessità; c) alla fine dell'escursione - i capigita ritirano e verificano l'eventuale materiale di proprietà della sezione consegnato ai gitanti, che dovrà essere ripulito e riordinato (particolare cura dovrà essere dedicata agli ARTVA). Tutto il materiale prelevato deve essere restituito il giorno di apertura della sede immediatamente successivo alla gita e devono essere segnalate tutte le anomalie, guasti e/o smarrimenti al responsabile del materiale; - il banchetto di fine gita, viene eventualmente organizzato dai capigita su loro spontanea iniziativa, al fine di creare un momento di piacevole convivio; è gradito che anche i gitanti contribuiscano al rinfresco finale; non è previsto alcun rimborso per le spese riguardanti il banchetto; - i capigita possono scegliere di effettuare il banchetto di fine gita presso bar/osterie/rifugi nelle località montane limitrofe alla meta della gita, coinvolgendo i gitanti interessati, e comunicando loro preventivamente il costo che dovranno sostenere per partecipare a tale momento conviviale. Lo scopo di questa scelta è quello di sostenere le attività commerciali montane e di alimentare una cultura gastronomica locale e non industriale. - i soldi raccolti dalle quote di partecipazione alla gita di un giorno, o avanzati dal saldo finale di un'uscita in corriera o di più giorni, devono essere portati in sede il giorno di apertura immediatamente successivo alla gita e consegnati alla segreteria, unitamente all'elenco dei partecipanti. La segreteria poi provvederà a consegnare ai capigita l'ammontare del rimborso generico per tutte le eventuali spese sostenute. **Tale rimborso è di 30€ fino a 30 gitanti, di 40€ da 30 a 40 gitanti, di 50€ da 40 gitanti in su (da spartirsi tra i capigita).**